



## 8xmille, la fiducia riparte dalle opere



**RICKY MEMPHIS**

«Il Vangelo, luce della mia vita quotidiana»



**CON LE NOSTRE FIRME**

Lavoro, nuove imprese sfidano la crisi



**ANNO DELLA FEDE**

Papa Francesco con i giovani verso la Gmg di Rio

Anno XI - N. 2 - Giugno 2013

Direttore editoriale:  
**Matteo Calabresi**Coordinatore di redazione:  
**Laura Delsere**Servizio Promozione:  
**Massimo Bacchella**  
**Maria Grazia Bambino**  
**Bianca Casieri**  
**Paolo Cortellessa**  
**Patrizia Falla**  
**Stefano Gasser**  
**Chiara Giuli**  
**Raffaella Gugel**  
**Francesca Roncoroni**Via Aurelia 468  
00165 ROMA/Fax 06-66398444Indirizzo Internet:  
www.sovvenire.it  
email: lettere@sovvenire.itFotografie:  
**Romano Siciliani**  
**Francesco Zizola****In copertina:**Giuliana Gianino nel doposcuola  
'Talita Kum' del quartiere  
Librino, a Catania, realizzato  
anche con fondi 8xmille  
foto di Francesco ZizolaProgetto grafico  
e impaginazione:  
**Alberto Valeri srl**  
design editoriale - MilanoStampa:  
**Mediagraf Spa**  
Noventa Padovana (PD)Periodico trimestrale  
di informazione  
Numero 2 Anno XI,  
Giugno 2013  
Registrazione  
al Tribunale di Padova  
Numero 1779 del 15/2/2002  
Direttore responsabile  
Francesco Ceriotti**Sovvenire è stampato su carta con certificazione internazionale FSC.**

È garanzia della provenienza da boschi a corretta gestione ambientale e sociale (rispetto dell'ambiente, della biodiversità e dei diritti delle popolazioni locali). FSC è sostenuta dalle maggiori sigle ambientaliste mondiali, come Greenpeace, WWF e FederForeste.

La realizzazione e la spedizione di questa copia è costata 0,34 euro. La rivista è inviata per un anno a tutti coloro che hanno donato un'offerta di almeno 5 euro per il sostentamento del clero.

**A pagina 10, le indicazioni per partecipare.**

Questo numero è stato chiuso il 15 maggio 2013

ISCR. AL ROC 22684

## L'EDITORIALE

# «Così la fede in Dio mi ha fatto crescere»

Intervista a **RICKY MEMPHIS** raccolta da **SERENA SARTINI**  
foto di **CRISTIANO MINICHELLO / MARIA MARIN**

E' la cosa più importante della mia vita la fede in Dio. È a Lui che affido le esperienze più felici e le difficoltà, il mio mestiere, che è fatto di incognite e di soddisfazioni, e gli avvenimenti di ogni giorno. **Cerco di fondare la mia vita e quella della mia famiglia sulla fede: perché se quello che facciamo non si basa su Cristo e non parte da Lui, resta di poco valore.**

È anche con la lettura che alimento l'ascolto e la scoperta continua di Dio. I momenti in cui mi soffermo sulla Bibbia mi portano luce. E su questa strada mi sono trovato a scoprire anche le vite dei santi, figure da cui mi sento particolarmente attratto. Così **le Confes-**



**sioni di sant'Agostino sono diventate il mio libro preferito. Ne leggo qualche brano ogni giorno. Agostino viene cambiato dall'incontro con Dio, diventa uno studioso appassionato e un saggio che trasmette tutta l'umanità e la debolezza di un uomo "normale".**

Non nasconde i suoi errori, anzi li porta su di sé. Ma non se ne lascia condizionare, e così riesce a non scoraggiarsi mai, a far avanzare la sua vita, per il desiderio di camminare in Cristo. La sua storia e la sua personalità mi hanno conquistato.

**Se il mio percorso spirituale è cresciuto di anno in anno è stato anche grazie al ruolo di un sacerdote, don Pao-**

**04 PHOTOREPORTAGE** >> LE OPERE 8XMILLE NEGLI SPOT TV 2013  
Sei storie iniziate con una firma

[ servizio di **VITTORIO PICCOLI** ]

**10 INDICAZIONI PER I LETTORI**

**I-IV DOSSIER** >> ANNO DELLA FEDE (11 OTTOBRE 2012 – 24 NOVEMBRE 2013)  
«Parlate a tutti della misericordia di Dio»

[ a cura di **ROSA SASSO** ]

**13 STORIE DI SACERDOTI** >> DON FABIO DE LUCA, A NISIDA (NAPOLI)  
«Vicino a chi vuole cambiare la sua vita»

[ di **MARIA SEVERINI** ]



## EROE PER CASO

### Tra commedia e poliziesco all'italiana

Un istintivo del set e un costruttore di se stesso. Riccardo Fortunati, nato a Roma 44 anni fa, diventa presto Ricky Memphis, in omaggio alla città di Elvis, quando debutta in tv come "poeta metropolitano". Il cinema lo arruola presto nella commedia e nel poliziesco all'italiana, per storie di periferia e di agenti di scorta (*Palermo-Milano sola andata*, *Ultrà* fino ai recenti *Ex* e *Immaturo* con il suo sequel). Nella fiction si ritaglia ruoli nel segno di un'ironia distaccata che lo fa amare dal pubblico. Fino alla popolarità, come nelle serie tv *Distretto di polizia* e *Tutti pazzi per amore*. Sul piccolo schermo ha vestito anche i panni di un sacerdote nella fiction *Come un delfino*.

Io, che è il mio direttore spirituale. Parlare con lui mi è di grande incoraggiamento. Mi ha accompagnato in tante scelte che ho avuto davanti a me e rimane una guida anche oggi. Ma **il ruolo di tutti i sacerdoti è importante: è attraverso di loro che Cristo può annunciare la Buona Notizia a ognuno di noi, nel nostro tempo, anche nel pieno della crisi. Sono loro a sostenerci**, sia attraverso le parole, che con l'aiuto ai più deboli e con la formazione al Vangelo. In questo senso l'aiuto economico alla Chiesa tramite l'8xmille ha grande valore: perché li accompagna nella missione e perché con il denaro impariamo a fare il bene.

**14 8XMILLE E NUOVA OCCUPAZIONE** >> PROGETTO POLICORO  
Un'estate speciale nel segno dell'imprenditoria giovanile [ di **M.PETROSILLO** e **S. LEONETTI** ]

**18 ATLANTE 8XMILLE** >> ARGENTINA  
Nella terra del nuovo Papa il Vangelo è tra la gente [ servizio di **ELISA PONTANI** ]

**20 NOI E I SACERDOTI** >> LA RACCOLTA 2012 E IL PRIMO TRIMESTRE 2013  
Il 2013 inizia in crescita, la fiducia fa la differenza [ servizio di **PAOLA INGLESE** ]

**22 LETTERE**

# Don Marco, Giuliana e gli altri, sei storie iniziate con una firma

servizi di **VITTORIO PICCOLI** - foto di **FRANCESCO ZIZOLA**



**Qui sopra:**  
padre Eugenio Brambilla,  
in prima fila a Milano  
contro l'abbandono  
scolastico.  
La sua storia è a pagina 9

L'8xmille restituisce fiducia a tanti attraverso le opere. Ha significato aiuto per i nuovi poveri, formazione e accoglienza. Ma anche microcredito per chi è in cerca di nuova occupazione, o contratti-cassa per chi non riusciva più a pagare l'affitto. Nella campagna di comunicazione di quest'anno, trovano spazio 7 interventi nazionali (in questo photoreportage e a pagina 13) e 2 all'estero (in Etiopia, di cui abbiamo dato conto nello scorso numero). Scelti tra le migliaia realizzati in questi anni dai fedeli, mettendo in comune le risorse attraverso la firma. Per approfondire questi interventi, vi invitiamo a scoprire sul web ([www.chiediloaloro.it](http://www.chiediloaloro.it)) i videoclip della sezione 'Zero Like'. Anche nel 2013 la Chiesa cattolica si affida alla libera scelta dei cittadini, da riconfermare ogni anno, per proseguire la sua missione pastorale, il sostentamento dei sacerdoti diocesani e i progetti caritativi sul territorio. Al servizio del Paese, a cui è necessario ridare speranza e progetti per ripartire.



## QUARTIERE LIBRINO, CATANIA

# Un posto per crescere in fondo alla periferia

Uno spazio fiorito nel cemento. In una grande *banlieue* italiana, com'è il quartiere Librino a Catania (80mila abitanti, il 30% sotto i 20 anni), utopia urbanistica firmata negli anni '60 dall'archistar Kenzo Tange, ridotta presto a zona franca di speculazione e traffici illeciti, la Caritas diocesana ha promosso un  **doposcuola per bambini e adolescenti** . E con il pullmino itinerante Straludobus ha portato il gioco nelle strade vuote del quartiere.  **Il Centro Talita Kum** , coordinato da Giuliana Gianino, insegnante e responsabile area minori e periferie della Caritas di Catania, è finanziato con fondi quinquennali 8xmille per

140mila euro, nell'ambito del progetto "Aree metropolitane" della Cei. La sede sorge accanto al "Palazzo di cemento", uno dei simboli neri dello spaccio a Librino. Dopo l'apertura nel 2007, la sfida di un cammino graduale, segnato da minacce e devastazioni. «Finché sono state le madri di Librino a difenderci» ricorda Giuliana «e a dirci "non ve ne dovete andare da qua"». Oggi funzionano anche orto didattico, biblioteca multimediale e sostegno alla genitorialità. Al Centro si imparano il rispetto nelle relazioni, la cura per gli spazi comuni, la fiducia nella creatività.

[www.talitakumcatania.it](http://www.talitakumcatania.it)



## ZONA MONLUÈ, MILANO

# «Un tetto per quelli che non possono tornare indietro»

Nel borgo rurale di Monluè, oggi stretto tra Tangenziale Est e aeroporto di Linate, funziona **la Grangia**. Prende il nome dell'antico deposito monastico di grano, il centro nato nel 1986 su impulso del cardinale Martini come **approdo per i rifugiati**. Le suore Figlie di Maria Bambina con 40 volontari li accolgono nella casa, diretta da suor Vincenza Cornolti. Sopravvissuti a torture e persecuzioni politiche o religiose, vengono da Sudan, Nigeria e Corno d'Africa, ma non mancano presenze dal Medio Oriente, oltre a pakistani, ira-

cheni, afgani e siriani. «Spesso restano in silenzio a lungo, ma nel corso dei 6-8 mesi di accoglienza riprendono la vita nelle proprie mani» dice don Marco Bove, 52 anni, sacerdote da 26, presidente della Grangia, di cui è coordinatrice Paola Spagni. Tra le attività, oltre a vitto e alloggio, in uno stile familiare dove ognuno è responsabilizzato, corsi di formazione e *tutoring* per la ricerca del lavoro (nei settori facchinaggio, commercio, panificazione, edilizia). L'8xmille contribuisce con 25mila euro l'anno. «I rifugiati sono quelli che non possono tornare indietro» spiega don Marco. «Da Abramo in poi l'emigrazione ha attraversato la storia dell'uomo a causa di guerre e carestie. Dobbiamo imparare a guardare in modo diverso questi nostri fratelli».

[www.lagrangiadimonlue.org](http://www.lagrangiadimonlue.org)



**TORINO**

## Percorsi d'aiuto per i giovani e per chi ha perso casa o lavoro

Un avamposto diocesano per superare la fase di difficoltà economiche. Porta il nome di un sacerdote in prima fila nell'apostolato del lavoro in Italia, scomparso nel 2001, la **Fondazione Don Mario Operti** che a Torino dal 2004 intercetta i nuovi bisogni abitativi e occupazionali, moltiplicati dalla crisi. E risponde con un servizio di affitti agevolati, borse-lavoro (150 l'anno, da trasformare in contratti) e microcredito per nuove imprese, oltre che con i settori giovani e migranti. Sostenuta dall'8xmille con un contributo medio

di 400mila euro l'anno, lavora in rete con enti territoriali e pmi (piccole e medie imprese). «Accogliere, ascoltare, accompagnare: la nostra azione è questa» indica il segretario generale Massimo Vai.

«Eroghiamo contributi, con politiche attive di casa e lavoro, integrate sulla persona che si rivolge a noi, seguita in ogni fase». Il servizio di orientamento è cresciuto nettamente, quasi triplicato in due anni, da 448 persone (2010) a 1.452 nel 2012. Trend in aumento anche per i contratti casa: da 190 nel 2010 a 253 nel 2012. Dal 2010, anno d'avvio del microcredito, le domande accolte sono passate da 139 a 572 (2012).

Numeri che confermano sia l'emergenza che l'azione diocesana.

<http://fondazioneoperti.it>



## STAZIONE FERROVIARIA DI CATANIA

# La prima linea d'intervento della Caritas etnea

Operai licenziati rientrati dal Nord, padri separati o divorziati, commercianti ed imprenditori messi fuori gioco dalla crisi, oltre ad ex assunti in nero. Poi le povertà nascoste: famiglie sfrattate che vivono in un'auto, anche coi figli. **L'Help center della Caritas catanese**, aperto alla stazione, non raggiunge solo i senza fissa dimora. Ha innovato l'assistenza. E organizza la prima linea di aiuto. «Dal 2011 la maggioranza delle richieste non viene più dagli immigrati ma da italiani, soprattutto di 50-55 anni, tra i 40-45 le donne» spiega

un'operatrice dell'Help center, Valentina Calì. «Tra 2012 e 2013 abbiamo contato 814 nuove richieste». Le risorse vengono dall'Arcidiocesi, anche grazie all'8xmille, che dà mezzi (cibo, coperte, vestiti) agli 80 volontari del centro e delle unità di strada. Tra loro anche il diacono Daniele Pappalardo, responsabile dell'Help Center. «La prima emergenza è il lavoro» spiega un'operatrice, Valentina Calì. «Cerchiamo di restituire speranze senza illudere. Molto richiesta è la consulenza psicologica, perché tanti reagiscono con l'alcool o il gioco d'azzardo». Per gli operatori non è facile: «Vorremmo più strumenti e risorse» aggiunge Valentina «perché l'economia regionale è in crisi profonda. Riusciamo almeno ad evitare derive peggiori. E questo grazie a chi firma».

[www.caritascatania.it](http://www.caritascatania.it)

Aperta nel 1983 tra Colosseo e Stazione Termini, **la mensa Caritas** più grande di Roma oggi è **intitolata a Giovanni Paolo II**. Un'iscrizione all'ingresso ricorda le sue parole: «L'uomo che soffre ci appartiene».

Diretta da Carlo Virtù, risponde all'emergenza alimentare di italiani e immigrati di 90 nazionalità. Ma soprattutto, spiegano gli operatori, «offre ascolto e accoglienza».

Oggi gli italiani sono il 70% di chi si siede a tavola. "Nuovi poveri", ma messi in condizione di non chiudersi, di cercare aiuto e prospettive, pur nel drammatico cambiamento di vita.

Le Mense diocesane di Roma ricevono dall'8xmille 30-40 mila euro l'anno. Quella del colle Oppio è passata dai 300 pasti quotidiani iniziali fino a picchi di 700. Tuttora resta aperta anche nei giorni festivi, grazie ai suoi 120 volontari e tre operatori.

[www.caritasroma.it](http://www.caritasroma.it)

## COLLE OPPIO, ROMA

# Quanti fratelli alla nostra tavola



## QUARTIERE GRATOSOGGIO, MILANO

# Padre Eugenio e quei 130 ragazzi riportati a scuola



Sono oltre 130 i giovanissimi riportati sui banchi di scuola da padre Eugenio Brambilla, uno dei nuovi "don Milani" che in Italia ha fatto dell'istruzione una priorità per le nuove generazioni (*vedi Sovvenire-settembre 2012*).

Perché la crisi si batte nelle aule, non fuori. Barnabita, viceparroco di Sant' Alessandro, raggiunto dai fondi 8xmille per il sostentamento dei preti diocesani, padre Eugenio ha coinvolto adolescenti spinti dal disagio ambientale in progetti su misura per ognuno, nella **scuola popolare / Care** aperta 13 anni fa al Gratosoglio, periferia sud di Milano (dal 2011 anche alla Barona). In tutto sono circa trenta gli allievi ogni anno. I fondi 8xmille hanno assicurato l'assunzione annuale di un formatore.

È alta la percentuale di successo agli esami. Obiettivo importante in un'Italia oggi 22<sup>a</sup> tra i 27 Paesi Ue per il basso livello d'istruzione giovanile, con 2 studenti su 10 persi prima del diploma.

## GLI ALTRI CANALI PER DONARE:



tramite conto corrente postale  
n. **57803009**

intestato a:  
Istituto centrale sostentamento  
clero – Erogazioni liberali,  
via Aurelia 796 - 00165 Roma



Con carta di credito  
**Cartasi**  
al numero verde 800 825 000  
o attraverso le pagine Internet  
del sito  
[www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

## IDSC

Direttamente all'Istituto  
diocesano sostentamento clero  
**Idsc**  
della tua diocesi,  
individuandolo sull'elenco  
telefonico o sul sito internet  
[www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

**FILO DIRETTO  
CON IL NUMERO VERDE  
DONATORI**

Numero Verde  
**800 568 568**

attivo dal lunedì al venerdì,  
dalle 9.30 alle 13.30. La  
variazione richiesta verrà  
eseguita in tempo reale

**Le offerte per il  
sostentamento sono  
deducibili fino  
ad un massimo di 1.032,91  
euro ogni anno.  
Le ricevute – conto corrente  
postale, copia del bonifico  
bancario, estratto conto  
della carta di credito,  
quietanza – sono valide per  
la deducibilità fiscale.**

E' possibile richiedere  
un'attestazione dell'avvenuta  
donazione chiamando  
il Numero Verde Donatori  
800 568 568  
oppure scrivendo all'email  
[donatori@sovvenire.it](mailto:donatori@sovvenire.it)

# Ecco come puoi donare

## I conti correnti bancari dove fare un'Offerta per i nostri sacerdoti

### Tutti i c/c bancari per la tua offerta

● **MONTE DEI PASCHI DI SIENA**

Roma via del Corso 232  
IBAN: IT 98 Q01030 03200 00000455518

● **BANCA NAZIONALE DEL LAVORO**

Roma Bissolati  
IBAN: IT 71 W 01005 03200 000000062600

● **BANCA POPOLARE DI MILANO**

Roma Sede Ag. 251  
IBAN: IT 09 C 05584 03200 000000044444

● **BANCO DI SARDEGNA**

Roma centro  
IBAN: IT 80 Y 01015 03200 000000017000

● **INTESA SAN PAOLO**

Roma Via Gregorio VII, 127  
IBAN: IT 33 A 03069 03206 100000011384

● **UNICREDIT**

Roma AG Corso C  
IBAN: IT 50 I 02008 05154 000400277166

Vanno intestati a **Istituto Centrale Sostentamento Clero**. Causale: **Erogazioni liberali**  
Chi desidera, può segnalarci via email l'avvenuta donazione via banca, inviando i suoi dati a [lettere@sovvenire.it](mailto:lettere@sovvenire.it)

# Aiutaci a risparmiare

*"Caro Sovvenire,*

*vorrei segnalare che a casa mia arrivano  
regolarmente due copie della rivista.*

*Vi prego di cancellare uno dei due nominativi".*

Grazie ai lettori che ci comunicano doppioni e cambi di indirizzo, scrivendo o telefonando. Per tutti è disponibile il **Numero Verde** donatori gratuito **800. 568. 568** negli orari indicati a lato. Ecco qualche semplice accorgimento per evitare invii in eccesso:

**VERIFICA IL TUO RECAPITO:** è importante che sia completo. In particolare che non manchi di numero civico e codice di avviamento postale. Laddove necessario, vi chiediamo di specificare anche scala e interno. Esempio: Mario Rossi, viale Tevere 12, scala A, interno 7, 20133 Milano.

**NON BASTANO LE CORREZIONI A MANO SUL CC POSTALE:** diversi donatori correggono a mano il bollettino che inviano alla posta credendo di comunicarci così le variazioni o correzioni che sono prestampate. Ma i bollettini cartacei non ci vengono recapitati.

**QUELLE MODIFICHE ANCHE LIEVI DEI DATI:** rappresentano la causa principale dei doppioni nella banca dati. Ad esempio: Via Pascoli – Via G. Pascoli. Gigi Rossi – Luigi Rossi. Anna Rossi – Anna Rossi Martini (dove il secondo è il cognome del marito). La segnala-

zione dei duplicati (tramite posta o numero verde) ci è molto utile. Per le donazioni successive, non utilizzare più il bollettino con le indicazioni sbagliate.

**INVII PLURIMI:** a volte non si tratta di duplicati, ma del normale invio di più comunicazioni durante l'anno. Per verificarlo, controllate il 'codice donatore' sopra l'indirizzo (es. 0000256773), nel modulo allegato a *Sovvenire*. Se il codice è sempre lo stesso, non c'è duplicazione.

**RICHIESTE DI SUBENTRO:** si può chiedere di cancellare il nominativo di un familiare per diverse cause (malattia; ragioni fiscali legate alla deducibilità). Per diventare donatori subentrando al posto del familiare, occorre fare un'offerta di almeno 5 euro tramite conto corrente postale n. 57803009. L'inserimento nella nostra banca dati avverrà automaticamente.

# Otto risposte e una missione, ecco perché sostenere i sacerdoti



## ● Che cosa sono le Offerte per i sacerdoti?

Sono offerte diverse da tutte le altre, perché sono espressamente destinate al sostentamento dei nostri preti diocesani. Dal più lontano al tuo.

## ● Chi può donare l'Offerta per i sacerdoti?

Ognuno di noi. Per se stesso, ma anche a nome della famiglia o di un gruppo parrocchiale.

## ● Come posso donare?

Con conto corrente postale, in banca, con un contributo diretto all'Idsc, con carta di credito. Trovi i dettagli a pag.10

## ● Dove vanno le Offerte donate?

All'Istituto centrale sostentamento Clero, a Roma. Che le distribuisce equamente tra i circa 37 mila preti diocesani. Assicura così una remunerazione mensile decorosa: da 870 euro netti al mese per un sacerdote appena ordinato, fino a 1.354 euro per un vescovo ai limiti della pensione.

Le Offerte sostengono anche circa 3 mila preti ormai anziani o malati, dopo una vita intera a servizio del Vangelo e del prossimo. E raggiungono anche 600 missionari nel Terzo mondo.

## ● Perché ogni parrocchia non può provvedere da sola al suo prete?

L'Offerta è nata come strumento di comunione tra sacerdoti e fedeli, e delle parrocchie tra loro. Per dare alle comunità più piccole gli stessi mezzi di quelle più popolose, nel quadro della 'Chiesa-comunione' delineata dal Concilio Vaticano II.

## ● Che differenza c'è tra Offerte per i sacerdoti e l'obolo raccolto durante la Messa?

E' diversa la destinazione. Ogni parrocchia infatti dà il suo contributo al parroco. Che può trattenere dalla cassa parrocchiale una piccola cifra (quota capitaria) per il suo sostentamento.

È pari a 7 centesimi al mese per abitante. E nella maggior parte delle parrocchie italiane, che contano meno di 5.000 abitanti, ai parroci mancherebbe il necessario. Le Offerte e l'8xmille vengono allora in aiuto alla quota capitaria.

## ● Perché donare l'Offerta se c'è già l'8xmille?

Offerte e 8xmille sono nati insieme. Nel 1984, con l'applicazione degli accordi di revisione del Concordato. L'8xmille oggi è uno strumento ben noto, e non costa nulla in più ai fedeli. Le Offerte invece sono un passo ulteriore nella partecipazione: comportano un piccolo esborso in più ma indicano una scelta di vita ecclesiale. Tuttora le Offerte coprono circa il 3% del fabbisogno, e dunque per remunerare i nostri sacerdoti bisogna ancora far riferimento all'8xmille. Ma vale la pena farle conoscere perché questo dono indica una scelta consapevole di vita ecclesiale. E raggiunge anche i sacerdoti di parrocchie piccole e lontane.

## ● Perché si chiamano anche «offerte deducibili»?

Perché si possono dedurre dal reddito imponibile nella dichiarazione dei redditi fino a un massimo di 1.032,91 euro l'anno. Se a donare sono famiglie o gruppi parrocchiali, è importante l'Offerta sia a nome di una sola persona, ai fini della deducibilità.

## E TU PERCHÉ DONI PER I NOSTRI PRETI DIOCESANI?

Aspettiamo le vostre testimonianze. Potete inviarle in redazione, ai recapiti email e postali pubblicati a pagina 22

## VUOI RICEVERE O REGALARE LA RIVISTA SOUVENIRE?

Basta inviare un'offerta di almeno 5 euro per il sostentamento del clero, attraverso uno dei canali indicati a pagina 10.

# Modello Cud, cambia la norma ma firmare è facile

di **CHERUBINO ROSSI**



**Da quest'anno l'Inps non invia più a casa il modello Cud e lo rende disponibile in via telematica.** Anche con le nuove norme, partecipare alla firma dell'8xmille è facile. La scelta è un diritto di tutti i cittadini. Ecco come esercitarlo, anche per chi è esonerato dal presentare la dichiarazione dei redditi, come molti pensionati. **Il contribuente può infatti visualizzare e stampare sia il Cud, sia la scheda per la scelta 8xmille direttamente dal sito [www.inps.it](http://www.inps.it)**

Per farlo serve un codice di accesso (pin), rilasciato dall'Inps seguendo le indicazioni sulla pagina web. Il titolare di Cud può anche ottenerne uno cartaceo, come in passato, o anche la sola scheda per la scelta 8xmille. Ha due strade per farlo: richiedere l'invio del Cud a casa al numero gratuito Inps 800.31.64 o al numero verde (senza operatore) 800.434.320. O ritirarlo agli sportelli Inps o ai Caf (centri assistenza fiscale, a cui affiderà l'incarico fiscale) con un documento di riconoscimento.

**Se il titolare di Cud non può andare lui stesso agli sportelli, può delegare una persona di fiducia** a cui – munito di delega, carta d'identità e fotocopia del documento dell'interessato – verranno rilasciati modello Cud e scheda 8xmille. A questo

punto si firma nei riquadri appositi e poi si consegna all'ufficio postale o all'intermediario fiscale (commercialista o Caf).

**Se il contribuente non avesse la scheda per la scelta 8xmille allegata al Cud, può usare anche quella allegata al modello Unico Persone fisiche (fascicolo I)** e destinata ai cittadini esonerati dal presentare la dichiarazione dei redditi. Va compilata a mano, inserendo codice fiscale, cognome e nome, sesso, data luogo e provincia di nascita. E spedita firmata con le stesse modalità di quella Cud. Si può scaricare dal sito [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it) o dal portale [www.sovvenire.it](http://www.sovvenire.it) (cliccando su 'In Cerchio' marzo 2013, 'Cud telematico: una buona notizia'). È stampabile e pronta all'uso. **Scadenza per l'invio: 30 settembre 2013.**

**Che cosa possono fare le parrocchie per aiutare i titolari di Cud che vogliono partecipare alla firma?** Sarà importante che informino i fedeli delle nuove norme. Il suggerimento – già adottato con esiti positivi in molte comunità – è quello di scaricare dal sito [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it) e distribuire direttamente in parrocchia, in più copie, la scheda per la scelta 8xmille in pdf, allegata al modello Unico Persone fisiche (pf).

# «Parlate a tutti della misericordia di Dio»

A cura di ROSA SASSO  
foto di AGENZIA ROMANO SICILIANI

dossier



Qui sopra:  
Papa Bergoglio.  
La Giornata  
mondiale  
della gioventù  
in Brasile  
segna il suo  
primo viaggio  
apostolico

L'annuncio della misericordia per aprire a tutti la porta della fede. Papa Francesco traghetta la Chiesa attraverso la seconda parte dell'Annus fidei, aperto da Benedetto XVI. A partire da un tema che è stato stella polare nella sua vocazione e nella sua vita sacerdotale.

Lo evidenzia la sua *Lettera*, inedita in Italia, di cui riportiamo una parte, inviata a ottobre 2012 da arcivescovo di Buenos Aires ai sacerdoti e ai laici sul tema dell'Anno della fede. Un forte incoraggiamento a rinnovare la propria vita e a confidare fermamente nell'amore di Dio. Anche per i giovani in partenza per la Gmg di Rio de Janeiro, prevista dal 23 al 28 luglio



## VARCARE LA SOGLIA

dalla Lettera ai sacerdoti e ai laici per l'Anno della fede

Oggi spesso viviamo dietro porte chiuse. La porta chiusa di casa mia, che è il luogo della mia intimità, dei miei sogni, speranze e sofferenze, è chiusa agli altri. È il recinto della mia vita, del mio cuore. Sono sempre meno coloro che possono varcarla. L'immagine di una porta aperta invece è sempre simbolo di luce, di gioia, di libertà.

In più, oggi tante porte false ci si aprono davanti, invitano in modo attraente ma ingannevole, promettono una felicità narcisistica e con una data di scadenza, che ci provocherà dolore e sconcerto. Nell'Anno della fede c'è una porta che dobbiamo varcare per trovare ciò che tanto ci manca. La porta della fede è negli Atti degli apostoli: «Non appena furono arrivati, riunirono la comunità e riferirono tutto quello che Dio aveva compiuto per mezzo loro e come aveva aperto ai pagani la porta della fede» (At 14,27).

**Gesù è la porta (Gv 10,9). Lui, e Lui solo. Se non c'è Cristo, non c'è cammino verso Dio. Lui ci converte per donarci la felicità a cui anela il nostro cuore.** Quest'Anno della fede è una nuova chiamata a lasciar penetrare la fede ricevuta nella nostra vita.

Varcare la soglia della fede ci invita a scoprire che, nonostante oggi sembri che la storia sia governata



Sopra: il logo della Giornata mondiale della gioventù. All'incontro con il pontefice sono previsti 2,5 milioni di ragazzi. Per iscriversi dall'Italia il sito web è [www.gmgrio2013.it](http://www.gmgrio2013.it)



dal più forte o più furbo, questa triste realtà può e deve cambiare. È chiedere incessantemente, pregare senza sosta e adorare perché il nostro sguardo si trasformi.

**Varcare la soglia della fede ci porta a implorare «gli stessi sentimenti di Cristo Gesù» (Fil 2,5), sperimentando così un modo nuovo di guardarci, di stare in famiglia, di vivere l'amore e la vocazione.**

**Varcare la soglia della fede significa agire confidando nella forza dello Spirito Santo, senza cadere nel disfattismo paralizzante di chi pensa che sia sempre meglio il passato; è l'urgenza di ripensare, ricreare,**



NELL'ANTICO  
E NEL NUOVO TESTAMENTO

## La fede in un Dio di misericordia

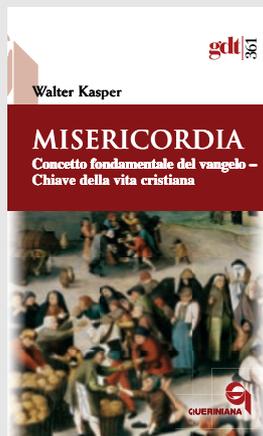
«La misericordia per me, lo dico umilmente, è il messaggio più forte di Gesù»: Papa Francesco lo ha ribadito in più occasioni. La necessità di riscoprirlo anche negli studi teologici è al centro del primo saggio citato dal nuovo pontefice, *Misericordia* del cardinale Walter Kasper (Queriniana 2013, pp. 336, 26 euro). **Che cosa significa credere in un Dio misericordioso? E in una civiltà della misericordia nel nostro tempo?** Considerata spesso debolezza, la misericordia è invece la capacità di superare l'egoismo e avere il cuore presso gli altri. «È la forza di spingersi al di là dei propri limiti» scrive Kasper «oltre la logica del calcolo. È dono sovrabbondante». Già nell'Antico Testamento è l'atteggiamento costante di Dio, che va al di là di ogni infedeltà. **Il fatto che l'Onnipotente e Santo si chinò sull'uomo immerso nella sua miseria e gli conceda una nuova possibilità, supera la comprensione umana. E manifesta qualcosa del mistero di Dio, di cui possiamo avere notizia solo mediante la sua rivelazione.** Essa si oppone al caos della storia, avviando in Abramo una storia di benedizione e di salvezza. Gesù annuncia la misericordia del Padre in modo definitivo: non solo a pochi giusti, ma a tutti. Prendendo liberamente il nostro peccato su di sé, ci salva. Mettendo la nostra responsabilità umana in grado di funzionare di nuovo, ci libera. Perciò quella del Dio "che atterra e suscita" «è la giustizia che rende giusti, affinché compiamo opere buone. Così ci infonde speranza contro ogni speranza». Ha spiegato Papa Francesco: «Il Signore al ladrone sulla croce, che gli chiedeva di ricordarsi di lui, risponde "sei già con me", non conta quello che mi devi. Lo fa anche con noi. Gesù è così. E questo perdono cambia la vita, è il fondamento della vita nuova».

Maria Severini

impastando la vita con il lievito nuovo della giustizia e della santità (1Cor 5,8).

**Varcare la soglia della fede implica avere un cuore non pigramente abitudinario, ma capace di riconoscere che ogni volta che una donna dà alla luce un figlio si continua a scommettere sulla vita, e quando accudiamo la vita di un anziano compiamo un atto di giustizia e accarezziamo le nostre radici.**

Varcare la soglia della fede è il lavoro vissuto con dignità e vocazione di servizio. È l'attesa silenziosa dopo la semina quotidiana, è contemplare il frutto raccolto ringraziando il Signore perché è buono e chie-





dendo che non abbandoni l'opera delle sue mani (Sal 137).

È la costante conversione: non rattoppare o riverniciare, ma fare qualcosa di inedito per la società e per la Chiesa, perché «se uno è in Cristo, è una nuova creatura» (2Cor 5,17).

**Varcare la soglia della fede è vivere nello spirito del Concilio e essere Chiesa dalle porte aperte, non solo per ricevere ma soprattutto per uscire e riempire di Vangelo le strade e la vita degli uomini del nostro tempo.** È, in definitiva, accettare la novità della vita del Risorto nella nostra povera carne per renderla segno della vita nuova.

**In alto: la spettacolare baia di Guanabara, a Rio de Janeiro, vista dai 700 metri d'altezza del Corcovado, con la statua del Cristo Redentore**

**ESTATE 2013**

## Anno della fede, i prossimi eventi

**16 GIUGNO** Giornata dell'*Evangelium Vitae* per la sacralità della vita umana in ogni sua fase

**7 LUGLIO** Giornata dei seminaristi e di quanti sono in cammino vocazionale

**23-28 LUGLIO** Giornata mondiale della gioventù a Rio de Janeiro ([www.rio2013.com](http://www.rio2013.com)). Il tema è "Andate e fate discepoli tutti i popoli" (Mt 28,19).



E' il cappellano del carcere minorile partenopeo. Oltre le sbarre giovanissimi semianalfabeti, cresciuti tra reati e guadagni facili. "Ma Vangelo, scuola e volontariato, trasmettendo compassione e forza d'animo, possono aprire loro vie d'uscita"

## “Vicino a chi vuole cambiare la sua vita”

di MARIA SEVERINI – foto di FRANCESCO ZIZOLA

**D**al 2008 don Fabio De Luca è cappellano del minorile di Nisida (Napoli). Circa sessanta ragazzi, in gran parte maschi, per lo più rom le giovanissime (anche con figli), rinchiusi in spazi dimensionati per 40. «Sono coinvolti in reati sempre più gravi» spiega il sacerdote. «Rapine, associazione camorristica, omicidio. I clan condannano presto la manovalanza adolescente con il miraggio dei soldi facili. “Pali”, “sentinelle” fino al controllo di una piazza di spaccio, per migliaia di euro al mese». È il sanguinoso welfare dei clan. Tanti gli analfabeti. La licenza me-

dia la prendono a Nisida, le ragazze quella elementare. Il sacerdote è un riferimento. Per scarpe e indumenti, fino all'**affidamento a strutture alternative e al volontariato in ospedale**. «Lì si sintonizzano con il dolore degli altri e con quello inflitto da loro stessi». dice don Fabio «Un criminale non dev'essere mai empatico. O comincerà a rifiutare la violenza». È importante dividerne il cambiamento di vita: «Di alcuni ho celebrato nozze o battesimo dei figli» ricorda. «Ma serve un sostegno durevole. In troppi mi dicono che la vita che li ha portati a delinquere è l'unica possibile».



# Un'estate speciale nel segno dell'imprenditoria giovanile

servizi di MARTA PETROSILLO e SABINA LEONETTI foto di ANDREA MALTESE /OLTRELARTE/MICHELE VESPASIANO

## IDEARE L'IMPIEGO

La formazione e il tutoring di esperti per avviare cooperative.

Il piano d'intervento anti-disoccupazione della Cei per il sud (oggi esteso anche a diverse diocesi del centro Italia, in sinergia con quelle del nord) negli anni ha dato il via a centinaia di nuove imprese, per circa 4 mila posti di lavoro. E' sostenuto dalle firme con un milione di euro l'anno. [www.progettopolicoro.it](http://www.progettopolicoro.it)

## RAGALNA (CATANIA):

### NEL PARCO 'ETNAVENTURA' LAVORO E PASSIONE AMBIENTALE

Due imprese nate dall'amore per il territorio. Sara Fraterrigo e suo marito Giovanni sono sposati da un anno. Entrambi con un passato nello scoutismo e la voglia di contribuire alla crescita della loro terra.

Così nel 2008 creano la cooperativa agricola *Progetto Verde* e nel 2010, nel cuore del Parco Regionale dell'Etna, apre 'EtnAvventura'. «E' stata una scommessa -spiega Sara- **Oggi offriamo numerose attività: percorsi sospesi sugli al-**

**beri, mountain bike, trekking, ecorunning, eventi sportivi ecocompatibili».** Una scoperta attenta e partecipata della natura, con turisti in aumento. **Così dodici under 26 hanno trovato lavoro. Oggi l'impresa è anche una delle tre che in Sicilia offre ai Comuni il servizio di tree climbing, con potatura di alberi d'alto fusto.**

Sara è stata animatrice di comunità del Progetto Policoro: «Ti coinvolge in prima persona ed è un ottimo strumento per evitare che tanti giovani vadano all'estero solo perché qui credono di non avere possibilità». [www.etnavventura.it](http://www.etnavventura.it)

M.P.



## S. ANGELO DEI LOMBARDI (AVELLINO) SULLE COLLINE TURISMO E AGRICOLTURA SOCIALE

La disoccupazione si vince sul territorio. Per questo nel 2007 è nata la **cooperativa Il Germoglio. In Irpinia, nell'arcidiocesi di Sant'Angelo dei Lombardi-Conza-Nusco-Bisaccia, 9 neolaureati, formati dal Progetto Policoro, riadattano l'ex seminario di Sant'Andrea di Conza a struttura ricettiva.** «La formazione ricevuta è stata determinante per l'avvio della nostra iniziativa -spiega Marco Luongo- così come il sostegno dell'allora arcivescovo, mons. Franco Alfano. Nel tempo la cooperativa av-

**via un progetto con il carcere di Sant'Angelo, per la produzione di vino Aglianico e nella Fattoria sociale, un vigneto interno al penitenziario in cui lavorano 6 detenuti, donando speranza anche oltre le mura.** «Alcuni hanno ottenuto pene alternative e continuano a collaborare con noi» spiega Marco. «L'avventura de *Il Germoglio* mostra il grande valore di Policoro - spiega don Rino Morra, tutor diocesano del Progetto- che guarda ai giovani valorizzandoli nel loro territorio. Giovani che non si limitano a ricevere, ma tendono a loro volta la mano agli altri». [www.cooperativailgermoglio.it](http://www.cooperativailgermoglio.it)

In queste pagine: nel verde del parco 'Etnaventura' famiglie e istruttori del team di Sara Fraterrigo, (foto di Andrea Maltese); la produzione alimentare di qualità e il vigneto oltre le mura carcerarie avviati dai ragazzi della cooperativa *Il Germoglio* (foto di Michele Vespasiano). Due delle realtà occupazionali nate dal progetto Policoro

M.P.

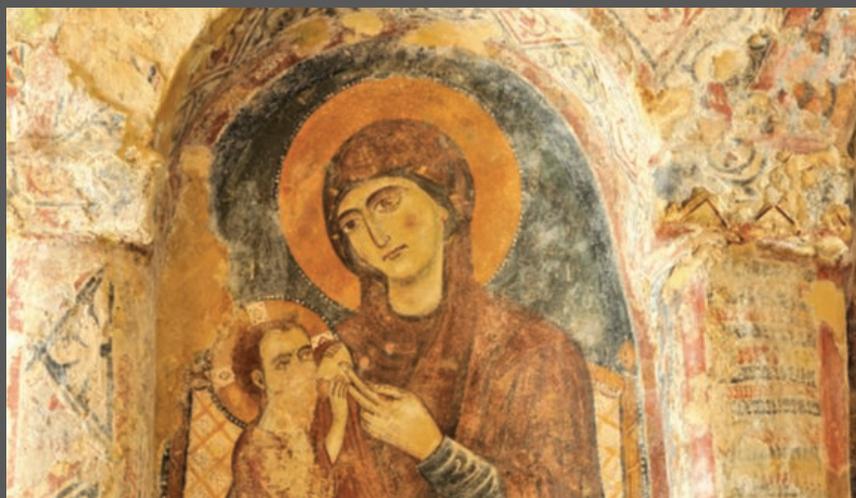


Qui sopra: effetti del microcredito nella diocesi di Nicosia. Tutor del Progetto Policoro è Sandro Mauro (qui sopra, ultimo a destra) – foto di Andrea Maltese

**NICOSIA (ENNA)  
COL MICROCREDITO AL VIA 12 IMPRESE  
E 22 POSTI DI LAVORO**

Domenico Salinaro, 28 anni, è tornato nella sua Troina (Enna) per aprire **una cartolibreria con il microcredito diocesano. «Perché l'istruzione è finestra sul mondo -dice- primo passo per la rinascita nella nostra terra»**. Rossana Cantale, 32 anni, laureata in Scienze dell'educazione, è titolare della **ludoteca Piccoli pashà, tuttora l'unica sul territorio**. E lavora in convenzione con un istituto ospedaliero, dove ha aperto un baby parking per i figli dei 600 dipendenti. Come loro altri 20 giovani

hanno trovato in diocesi un sostegno per cambiare il presente, aprendo 12 nuove imprese: pannelli fotovoltaici, 2 centri d'informatica, uno studio d'ingegneria, un impianto sportivo, una fattoria didattica. «Con il fondo diocesano di garanzia di 120 mila euro – spiega il tutor diocesano del Progetto Policoro, Sandro Mauro- orientiamo e assicuriamo tutoraggio gratuito e formazione permanente grazie ad un' *équipe* tecnica, con un finanziamento massimo di 15mila euro. **Con il microcredito –precisa- la Chiesa si fa compagna di strada. E fa riscoprire la speranza viva che viene dal Vangelo»**. [www.diocesisnicosia.it](http://www.diocesisnicosia.it) **S.L.**



**MATERA**

**‘OLTRE L’ARTE’ TRA CHIESE RUPESTRI E ITINERARI CULTURALI**

Segnali di fiducia in Basilicata, colpita dalla crisi del ‘distretto del salotto’. A Matera, Sonia, 30 anni, ha vissuto la maternità serenamente anche grazie al contratto regolare con la cooperativa *Oltre l’arte* nata dal Progetto Policoro. **«Nonostante il calo di presenze turistiche e la crisi –dice- registriamo un incremento di nostre visite guidate alle chiese rupestri: S. Maria de Idris, S. Giovanni in Monterone, Santa Lucia alle Malve, San Pietro Barisano. Francesco, 40 anni, ex operaio del polo del salot-**

to, oggi è al servizio accoglienza. **«Oltre l’arte per noi significa rispetto della dignità di chi ci lavora (12 soci) e ospitalità qualificata ai turisti –spiega Mariangela Maino, presidente della cooperativa, 39 anni-** Un impegno sociale a tutto campo, in linea con lo spirito ecclesiale della cooperativa». **Per l’alloggio hanno aperto *La Tenda*, bed&breakfast in una struttura diocesana, crocevia di cultura.** «Non c’è formula magica per creare lavoro – conclude la Maino– ma lungimiranza e impegno da parte di arcivescovo e uffici pastorali della diocesi. Offrire opportunità di impresa significa investire sulle persone». [www.oltreartematera.it](http://www.oltreartematera.it) **S.L.**

In alto: bed&breakfast e visite guidate in uno dei più spettacolari paesaggi rupestri d’Italia, che custodisce mosaici bizantini. La cooperativa *Oltre l’arte* di Mariangela Maino, nata dalla formazione del progetto Policoro, oggi conta 12 posti di lavoro (foto *Oltre l’arte*)



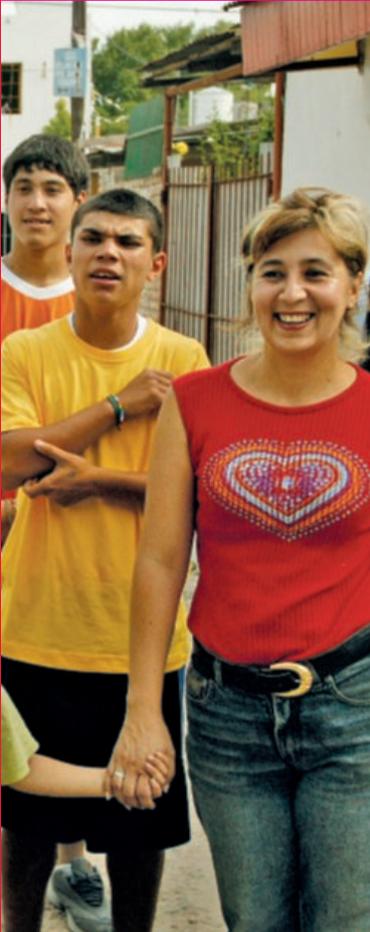
Proprio quest'anno alla svolta dei suoi primi 30 anni di democrazia ritrovata, l'Argentina avanza tra le contraddizioni di un'economia emergente. La pastorale della Chiesa è nel segno di 'una nuova Pentecoste'. E anche l'8xmille dall'Italia ha dato una mano. Istantanee dal Paese di Papa Bergoglio

# Nella terra del nuovo Papa il Vangelo è tra la gente

di ELISA PONTANI – foto di FRANCESCO ZIZOLA / DIOCESI DI COMO / CREATIVE COMMONS

**U**n Papa "italiano d'Argentina" diventa un ponte naturale per conoscere meglio le diocesi 'alla fine del mondo'. **Un'autentica sfida pastorale quella raccolta dalla Chiesa, in una nazione in forte accelerazione economica all'indomani della bancarotta del 2001.** Dal 2003 vengono celebrati i processi per i crimini della dittatura militare (1976-1983), la "notte dell'Argentina". Un passato di terrore, 'voli della morte', madri senza le tombe dei figli e in cerca dei nipoti ormai con identità sostituite. Su queste ferite aperte, come primate, Bergoglio chiamò la Chiesa argentina a purificarsi da complicità e omissioni. Le circa settanta diocesi dalle Ande alla Terra del Fuoco hanno ricostruito la fiducia nel

segno del Concilio Vaticano II. E dello "spirito di Aparecida", santuario in cui nel 2007 la Conferenza degli episcopati latinoamericani elaborò tra le priorità pastorali l'esigenza di una 'nuova Pentecoste'. **«Aparecida ci ha esortati ad annunciare il Vangelo tra la gente, non restando ad aspettare che la gente venga da noi» sintetizzava il futuro Papa Francesco.** O per dirla con José Maria Arancedo, suo successore alla guida dei vescovi argentini, «Gesù ha nascosto la sua dignità nel volto del povero. Una Chiesa che non andasse vicino al povero non sarebbe fedele a Cristo». Un'esigenza di giustizia, a fronte di disegualianze crescenti e corruzione, con il 27% di argentini e il 70% di minori sotto la soglia di povertà (meno di 220 euro al mese).



Oggi nelle strade le *carpas misioneras* (tende missionarie), per pregare e confessare i pas-santi, accolgono richieste di battesimi ("il bat-tesimo dei bambini per i genitori può diventare un nuovo inizio"). E nelle periferie la Chiesa fa argine alla criminalità (i mercanti di tenebre'). Molti i preti minacciati per il loro ministero: pre-gniera e recupero dei giovani tossicodipen-denti, resi violenti dal *paco* (scarto chimico a bas-so costo della cocaina, che necrotizza i tessu-ti cerebrali). Nelle *villas miseria*, proliferate do-po il crac del 2001 attorno a Buenos Aires, co-me zattere per immigrati da tutta l'America la-tina, **i sacerdoti con le Sante Messe pubbliche e le opere sociali (oratori e corsi di formazio-ne professionale) hanno creato una trama di vita cristiana che ha in parte scosso l'egemo-nia della violenza.** «Un'edicola sacra in ogni incrocio» diceva don Rodolfo Ricciardelli, parroco a Bajo Flores. **La Chiesa italiana ha sostenuto questo cammino profetico anche grazie all'8xmille**, oltre che con singole diocesi, come quella di Como, che da anni inviano aiuti a sacerdoti e progetti co-raggiosi. ●



In queste pagine:  
(da sinistra) l'allora  
arcivescovo Bergoglio  
concelebra a Villa 21,  
periferia di Buenos Aires;  
con lui tra i parroci padre  
Pepe Di Paola, promotore  
di progetti per ex ragazzi  
di strada, sostenuti  
dall'8xmille; padre Valerio,  
missionario *fidei donum*  
italiano in Patagonia;  
Puerto Madero, il nuovo  
distretto degli affari  
della capitale.  
Realtà agli estremi  
nell'Argentina di oggi

CON LE NOSTRE FIRME

## Prima scuole e lavoro

**Dal 1991 con l'8xmille i fedeli italiani hanno realizzato in Argentina 223 progetti per complessivi 16,8 milioni di euro** (33 in arcidiocesi di Buenos Aires, con 6.7 milioni).

Dall'assistenza alimentare per le famiglie ai corsi di salute primaria nei *barrios*, da scuole e biblioteche, ad un ospedale rurale. Interventi anche per il recupero di prostitute e bambini di strada, fino agli 'orti familiari' e ai crediti rotativi. Contro la disoccupazione, aperti centri di formazione (meccanica, apicoltura, informatica) e cooperative ortofrutticole. ●

BILANCIO DEFINITIVO, IL CONFRONTO 2011-2012

C. C. POSTALE

IMPORTO	€ 8.948.817,38	- 12,59 %
	€ 10.238.156,60	
N. OFFERTE	100.165	- 11,71 %
	113.444	
OFF. MEDIA	€ 89,34	- 1,01 %
	€ 90,25	

CARTE DI CREDITO\*

IMPORTO	€ 170.924,70	93,94 %
	€ 88.132	
N. OFFERTE	0	0 %
	0	
OFF. MEDIA	€ 0	0 %
	€ 0	

TOTALE DONAZIONI

IMPORTO	€ 11.837.437,79	- 7,47 %
	€ 12.793.624,29	
N. OFFERTE	113.093	- 10,91 %
	126.940	
OFF. MEDIA	€ 104,67	3,85 %
	€ 100,78	

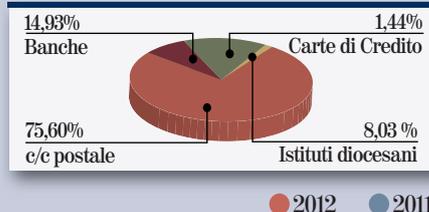
CONTO CORRENTI BANCARI

IMPORTO	€ 1.767.085,25	24,52 %
	€ 1.419.067,41	
N. OFFERTE	5.438	19,46 %
	4.552	
OFF. MEDIA	€ 324,95	4,24 %
	€ 311,75	

ISTITUTI DIOCESANI

IMPORTO	€ 950.610,46	- 9,32 %
	€ 1.048.268,28	
N. OFFERTE	7.490	- 16,26 %
	8.944	
OFF. MEDIA	€ 126,92	8,29 %
	€ 117,20	

PERCENTUALI OFFERTE 2012



\*Nel canale carta di credito, dove il valore è indicato con lo zero, all'ICSC non è stato possibile estrarre il numero esatto delle offerte

**Il bilancio definitivo 2012 segna un calo (-7,47%), ma nel periodo gennaio-marzo 2013 la raccolta sale del 15,8%, con il 25% di donatori in più. Grazie a quanti nonostante la crisi hanno mantenuto il cuore aperto alle necessità della missione di sacerdoti. Intanto arrivano nelle nostre chiese anche più 'cassettine offerte'**

# Il 2013 inizia in crescita, la fiducia si fa sentire

di PAOLA INGLESE - foto di EMANUELA BONGIOVANNI/MAURIZIO COGLIANDRO

**L**e forti motivazioni producono novità, anche in uno scenario difficile. Se la crisi economica di lunga durata lascia ancora poco respiro alle famiglie italiane, tuttavia i primi tre mesi 2013 vedono i nostri offerenti unire le forze per sostenere la missione dei sacerdoti nell'emergenza pastorale e sociale. È così che **il primo trimestre dell'anno fa segnare donazioni in crescita rispetto allo stesso periodo 2012: oltre un milione di euro rispetto ai 944.882 euro di un anno fa (+15,8%). In percentuale cresce ancor di più il numero di offerte: le nuove sono quasi 4mi-** la, un balzo del **+25,3%**. Si assesta l'offerta media, dai 56 ai 54 euro attuali. «Il cammino dell'anno non sarà facile» evidenzia Paolo Cortellessa del Centro studi del Servizio promozione Cei, «ma questo dato trimestrale è un attestato di fiducia e gratitudine di assoluto rilievo». Un passo avanti incoraggiante, a



fronte del bilancio definitivo Offerte 2012, di cui oggi possiamo dare conto con completezza, che registra quasi un milione di euro in meno rispetto al 2011: la raccolta ha raggiunto gli 11.8 milioni di euro, ma è al di sotto dei 12.7 dell'anno prima (-7,47%). Se l'offerta media addirittura viene limata al rialzo (104 euro e non più 100), circa l'11% dei donatori ha dovuto rinunciare a dare il suo contributo. «Rispetto a quello di altre non profit nello stesso periodo -aggiunge Cortellessa- e con una crisi che non fa sconti, il calo davvero rischiava di essere ancora più consistente». **La vicinanza ai sacerdoti resta una priorità per chi ha a cuore la missione della Chiesa oggi in Italia. Molte porte di opere caritative parrocchiali restano aperte grazie a loro e alla generosità dei fedeli che li sostengono.** Anche per questo tra i progetti di punta 2013 ci sarà la diffusione ulteriore delle speciali "cassettine



**INSIEME  
AI SACERDOTI**

Qui sopra: il logo delle nostre Offerte. Le parrocchie e le diocesi sono invitate a riportarlo sui loro siti web aggiungendo anche il link [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it) per diffondere il sovvenire anche via internet. Il portale per le Offerte infatti veicola storie e informazioni, ma dà ai fedeli anche la possibilità di inviare una donazione direttamente dal proprio computer. Grazie fin d'ora a quanti vorranno poi segnalarlo via email in redazione e ai nostri incaricati diocesani

offerte” nelle nostre chiese parrocchiali. «Ad oggi ne funzionano 822 in 44 diocesi. L'obiettivo è facilitare il gesto della donazione e dai primi dati potrebbero davvero avere un ruolo non secondario nel rilancio delle offerte – spiega la coordinatrice del progetto, Bianca Casieri – Ad esempio **nella diocesi di Genova le donazioni annue sono passate da 50mila a 84mila. In quella di Frascati da 5mila a 7mila, in quella di Padova da 24mila a 32mila**». Entro il 2013 le cassetine saranno dotate di **bollettini di conto corrente postale con un codice identificativo parrocchiale prestampato**. «Se in ciascuna delle 26mila parrocchie italiane si riuscisse per questa via a raccogliere per i sacerdoti mille euro l'anno – prosegue Casieri – si raggiungerebbero circa 25 mi-



### I DATI PARZIALI 2013 (SOLO CON CC POSTALE)

	Numero Offerte	Importi in Euro	Offerta media in Euro
2012	15.532	944.882	60,83
2013	19.460	1.092.185	56,12
Variaz. %	25,3%	15,8%	- 7,7%
Variaz. Assoluta	3.928	147.303	- 4,71

Fonte: elaborazione dati ICSC dell'11 aprile 2013

lioni di euro in più, da aggiungere alla raccolta attuale». Un progetto tutto da costruire, ma che significherebbe una crescita di consapevolezza ecclesiale e di mezzi per i nostri preti diocesani, testimoni di speranza. [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it) ●

# Lettere

## Il nostro indirizzo



Redazione di Sovvenire, Via Aurelia 468, 00165 Roma oppure [lettere@sovvenire.it](mailto:lettere@sovvenire.it)

Leggi i nostri servizi anche su internet [www.sovvenire.it](http://www.sovvenire.it) in formato web e in pdf. Chi volesse ricevere la rivista solo via email, e non per posta ordinaria, può segnalarlo a [donatori@sovvenire.it](mailto:donatori@sovvenire.it)

### UNA FIRMA IN PIÙ

## Un aiuto anche con il 5xmille

Un sacerdote della diocesi di Trento ci ha chiesto di dare più rilievo alla possibilità di firmare anche per il 5xmille: «Perché è un'opportunità che spesso viene persa» ha spiegato «mentre ci sono tante associazioni e parrocchie che vivono anche di questo». Ha inoltre voluto ricordare a tutti che si può chiedere al parroco, nel caso non si sapesse a chi destinarlo. Raccogliamo volentieri la segnalazione. Abbiamo parlato di 5xmille poco spesso finora, soprattutto perché ammesse alla firme sono migliaia di associazioni (la lista completa 2013 è sul sito [www.agenziaentrate.it](http://www.agenziaentrate.it)). Realtà nazionali, ma soprattutto locali, impegnate nel volontariato, nella ricerca scientifica, nella promozione della cultura, fino alle sigle sportive. Anche il mondo cattolico è presente con progetti ed enti ecclesiastici – per lo più locali – che è possibile sostenere. Li segnaliamo per tipologie: dalle Caritas diocesane alle parrocchie, dagli oratori ai centri missionari, dai seminari diocesani ad associazioni fondate da sacerdoti, dai presidi sanitari per anziani o disabili gestiti da religiosi alle scuole, fino agli archivi e biblioteche diocesane.

Il 5xmille è dunque un'opportunità di valore. Importante è ricordare che si tratta di una



scolta in più rispetto all'8xmille, che non cambia né esclude la nostra firma a favore della Chiesa cattolica.

### LA TESTIMONIANZA

## Io, di nuovo lettore dopo quarant'anni

Da gennaio 2012 faccio parte del gruppo lettori delle SS. Messe feriali e festive nella parrocchia di Cuirone di Vergiate (Va-

rese). Un volontariato che aumenta ancor di più la mia fede. Sono stato formato, insieme ad altri, dai nostri sacerdoti don Cesare Zuccato e don Claudio Bernasconi, con un breve corso di quattro serate molto istruttivo (certi particolari del lezionario ambrosiano e di quello romano mi erano sconosciuti). Anche in questo caso l'opera del sacerdote è stata determinante. Per leggere durante le litur-



## Grazie anche a...

Giuseppe Barilone di Isernia, Paolina Bonanate di Sanremo (Imperia), Giovanni Raimondi (Padova), Egisto Amadori di Milano Marittima (Ravenna), don Vincenzo Migliavacca della parrocchia Sacra Famiglia di Pavia, Paolo Mario Roncoroni di Varese, Anna Martinelli Imbriani di Acquasparta (Terni), Giovanni Mingrone di Ginosa (Taranto), Corrado Frati di Piacenza, Gustavo Candia di Genova. Per il loro sostegno alla missione dei sacerdoti rivolgiamo un grazie anche a **Franco Benetti** di Casteggio (Pavia), **Maria Grazia Rava** e **Marco Montanari** di Faenza (Ravenna), **Sergio Ragni**. Un pensiero speciale per **Virginia Crippa Conti** di Milano, donatrice scomparsa a marzo e madre della nostra offerente **Tina**. Chiediamo come sempre a tutti i sacerdoti che ricordino anche nelle S.Messe estive i fedeli che li sostengono nella missione e le loro famiglie. **A tutti buone vacanze.**

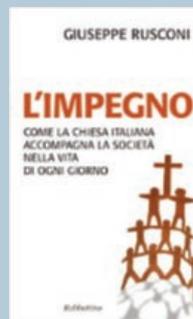
gie, basta soltanto buona volontà. Alla fine confesso che questo compito l'ho ripreso dopo quarant'anni di silenzio (ero giovane lettore nella mia parrocchia piacentina di Nostra Signora di Lourdes). Il Signore, tramite i suoi ministri, sa sempre intervenire e coinvolgerci al momento giusto.

**Paolo Baroncelli**

Lisanza di Sesto Calende  
(Varese)

## VI SEGNALIAMO

# L'opera della Chiesa, servizio al Paese



Il sostegno della Chiesa all'Italia oggi è difficile da quantificare in cifre. A mettere in luce quest'opera di condivisione, vicinanza e testimonianza concreta è il libro-inchiesta del giornalista ti-

cinese Giuseppe Rusconi *L'impegno. Come la Chiesa italiana accompagna la società nella vita di ogni giorno* (Rubbettino 2013, pagg. 140, euro 12).

Solo nelle 26 mila parrocchie italiane, il valore dei progetti caritativi realizzati raggiunge i 260 milioni di euro l'anno. Un dato che tiene conto dei 7.500 servizi sociali promossi nelle parrocchie (dati 2010), la metà dei quali vengono gestiti dalle stesse comunità. Doposcuola, mense, ambulatori, opere sociali sono assicurati nel 97% dei casi da volontari. Nelle mense per i poveri – 4 su 5 delle quali funzionano senza contributo pubblico - si contano 6 milioni di pasti l'anno distribuiti, per un valore di 27 milioni di euro. La recessione ha accresciuto l'impegno. Secondo Fondazione Zancan, sul fronte del microcredito per le famiglie sono attive 140 diocesi, 61 in quello alle imprese. Sono circa 130 le diocesi con servizi di "orientamento al lavoro", 80 di "consulenza casa". Tutti numeri che contribuiscono a far sì che il volontariato (compreso quello cattolico) oggi valga il 5% del prodotto interno lordo nazionale.

Teresa Chiari



INSIEME  
AI SACERDOTI

[www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)



# INSIEME AI SACERDOTI, INSIEME AI PIÙ DEBOLI.

A volte da soli, a volte insieme a tanti, i sacerdoti diocesani sono sempre dalla parte dei più deboli, a fianco dei dimenticati. Sono 37.000 e ogni giorno annunciano il Vangelo, offrendo a tutti carità, conforto e speranza. Per continuare la loro missione, hanno bisogno anche del tuo aiuto concreto: di un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. Queste offerte arrivano all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e vengono distribuite tra tutti i sacerdoti, specialmente a quelli delle comunità più bisognose, che possono contare così sulla generosità di tutti. **OFFERTE PER I NOSTRI SACERDOTI. UN SOSTEGNO A MOLTI PER IL BENE DI TUTTI.**

**Per offrire il tuo contributo hai a disposizione 4 modalità:**

- Conto corrente postale n° 57803009
- Carta di credito: circuito CartaSi chiamando il numero verde 800.82.50.00 o via internet [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- Bonifico bancario presso le principali banche italiane
- Direttamente presso l'Istituto Sostentamento Clero della tua diocesi.

**L'offerta è deducibile:**

Per chi vuole, le offerte versate a favore dell'Istituto Centrale Sostentamento Clero sono deducibili fino ad un massimo di 1032,91 euro annui dal proprio reddito complessivo ai fini del calcolo dell'Irpef e delle relative addizionali.

**Per maggiori informazioni consulta il sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)**